
Povert  educativa: Profumo (Acri), “i bambini hanno diritto a un’istruzione di qualit  che deve dipendere da contesto familiare di provenienza”

“Il tema della povert  educativa ha finalmente conquistato la centralit  che merita nel dibattito pubblico, l’indagine presentata oggi lo conferma. Il Covid ha fatto emergere e ulteriormente aggravato le disuguaglianze che lacerano la nostra societ  e che condannano a un ‘destino gi  scritto’ molti dei nostri ragazzi che si trovano in condizioni socio-economiche difficili”. Lo ha dichiarato, oggi, Francesco Profumo, presidente di Acri, in occasione della presentazione dell’indagine “Gli italiani e la povert  educativa minorile – Ascoltiamo le comunit  educanti”, realizzata dall’Istituto Demopolis per “Con i Bambini”, in vista della Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 20 novembre. Al contempo, ha aggiunto Profumo, “la pandemia, la Dad e l’isolamento hanno fatto crescere ulteriormente tra gli italiani la consapevolezza che la crescita dei bambini sia una responsabilit  che riguarda tutti, non solo la scuola, non solo le famiglie, ma l’intera comunit . Perch  i bambini, in quanto cittadini, hanno diritto a un’istruzione di qualit  e ad esperienze formative che non possono pi  dipendere dal contesto familiare di provenienza. Il Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile sta intervenendo proprio su questo fronte, sperimentando modalit  di intervento innovative per contribuire a rimettere al centro i bambini e i loro diritti, dando a tutti la possibilit  di poter sviluppare il proprio potenziale”. Pietro Vento, direttore dell’Istituto Demopolis, ha evidenziato: “Si profila alto il costo evolutivo imposto ai minori dai lunghi mesi dell’emergenza Covid, che ha estremizzato nel nostro Paese le fragilit  e la sofferenza sociale. Centralit  e limiti del ruolo della scuola nella crescita delle nuove generazioni emergono netti dall’indagine Demopolis. La scuola, da sola, oggi non basta: serve un impegno concreto da parte dell’intera comunit , di tutti i suoi attori. Per il 57% degli italiani l’azione di contrasto alla povert  educativa   oggi ancora pi  importante rispetto a 2 anni fa. Dinanzi alle grandi potenzialit  connesse allo sviluppo del Pnrr, gli italiani dettano priorit  d’investimento che puntino anche a contrastare la povert  educativa minorile, risarcendo le fragilit  e le disuguaglianze acute dalla pandemia”.

Gigliola Alfaro